

[I Racconti di Sepillo da Ypsigro] La Pupara

Pubblico di riferimento
dai 14+ anni

Competenze attivate

Comprensione e analisi
di un testo teatrale
Espressione orale e
scritta
Educazione alla cittadi-
nanza
Collaborazione e lavoro
di gruppo
Capacità di interpreta-
zione e rielaborazione
creativa

Contenuti e linguaggi

Teatro di narrazione
Giullarata medievale
(rilettura contemporanea)
Satira sociale e impegno
civile
Uso di strumenti musicali
medievali dal vivo
Coinvolgimento diretto
del pubblico

Tematiche chiave

Legalità e contrasto alla
mafia
Cittadinanza attiva e
senso civico
Potere, responsabilità,
coraggio
Satira e libertà di parola
Ruolo delle istituzioni e
della comunità



Obiettivi formativi

Stimolare il pensiero
critico e la riflessione
su temi di attualità
attraverso il linguaggio
teatrale
Promuovere la cultura
della legalità e della
partecipazione attiva
Valorizzare le forme
espressive popolari
come strumenti di
comunicazione e
resistenza
Favorire l'interazione
tra linguaggi artistici
(teatro, musica, narrazio-
ne) e contenuti civici
Avvicinare gli studenti
alla tradizione del
teatro giullaresco e alla
sua valenza sociale



Attività pre-spettacolo

Introduzione alla figura
storica del giullare e al
suo ruolo sociale
Riflessione guidata su
mafia, coraggio civile,
responsabilità istituzionale
Analisi collettiva di casi
attuali di resistenza civile
o testimonianze di legalità
Laboratorio creativo:
scrittura collettiva di brevi
giullarate su temi attuali

Attività post-spettacolo

Discussione in classe:
*Chi sono oggi i "pupi"
e le "pupari"?*
Laboratorio teatrale:
improvvisare in
gruppo una scena
ispirata a un'ingiustizia
sociale
Riflessione scritta:
*Che cosa avresti fatto
al posto del sindaco?*
**Studio
interdisciplinare:** il
linguaggio teatrale
come forma di edu-
cazione civica (colle-
gamenti con Storia,
Italiano, Educazione
Civica)



Scheda didattica

Lo spettacolo è parte di un progetto artistico teatrale più ampio I Racconti di Sepillo da Ypsigro. Gli spettacoli efferenti questo progetto si ispirano alle giullarate del XII-XIII secolo. La scena è ridotta al minimo, solo due casse accompagnano gli attori, l'una contenente strumenti medievali che colorano, con sonorità non convenzionali, le storie narreate e cantate, l'altra tutti gli elementi scenici necessari a dar vita ai personaggi e le ambientazioni dei racconti. Sepillo (Il Giullare) e Netroio (Il menestrello) interpretano i vari personaggi delle storie, intervallando i racconti con interventi che riportano i contenuti della storia alla contemporaneità, creando dei parallelismi con il costume e la società del nostro tempo, in chiave satirica e ironica.